



Udine, 16 agosto 2022

Alla Direzione Centrale
Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile
Servizio Valutazioni Ambientali e
Servizio Transizione Energetica
ambiente@certregione.fvg.it

Al Comune di Udine
comune.udine@certgov.fvg.it

All'ARPA - FVG
arpa@certregione.fvg.it

Consorzio di bonifica pianura friulana
info@pec.bonificafriulana.it

Soprintendenza archeologica, belle arti e
paesaggio del Friuli Venezia Giulia
mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e
strategica
territorio@certregione.fvg.it

**Oggetto: D. Lgs. 152/2006 – SVA/SCR/1911 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA.
Progetto di un impianto fotovoltaico da 8,5 MW denominato “Paparotti” in Comune di Udine.
Proponente: FINEURO Srl. Vs Nota prot. 34588 del 15/06/2022. OSSERVAZIONI.**

In ordine al presente progetto si presentano le seguenti osservazioni:

1) **Diversa distribuzione dei tracker.**

Da analisi metriche sugli allegati tecnici, risulta una distanza finale tra gli assi dei trackers di 7,8m; questa misura si discosta, in meno, di molto dalle distanze adottate da numerosi altri progetti (8,5m in su), molti dei quali adottano soluzioni di orientamento monoassiale per migliorare la efficienza energetica (+15-35%), soluzione che non appare adottata dal progetto in parola.

La soluzione tecnica di impianto a terra penalizza di molto la copertura al suolo riducendone la potenzialità produttiva e la qualità bio-ecologica. Si suggerisce di richiedere un maggior distanziamento tra i trackers e l'adozione contestuale di un inseguimento monoassiale che possa compensare, con una maggior produttività, adeguatamente la minor superficie occupata dai pannelli. Il maggior costo di tale soluzione è oggi molto contenuto rispetto alla soluzione con



- pannelli fissi, non orientabili e quindi facilmente sostenibile dal proponente.
- 2) **Continuità dell'utilizzo agrario dei suoli**
Nulla si dice negli allegati di progetto circa la futura gestione agricola dei suoli. E' ormai pratica acquisita da tutti gli altri progetti di analoga natura (utility scale) oltre che dal buon senso tecnico, di adottare soluzioni gestionali agronomiche certe ed efficaci durante il periodo di vita degli impianti che mancano totalmente in questo progetto. Si ritiene indispensabile, pur tenuto conto dell'attuale condizione di semiabbandono dell'area di progetto, assicurare una costante gestione e cura specifica dei suoli al fine di conservarne la fertilità ed aumentarne la biodiversità e la futura qualità agronomica.
- 3) **Fascia perimetrale di mascheramento**
Si osserva che mentre a pag. 65 dello studio ambientale viene esposta una lunga serie di alberi di grandi dimensioni da utilizzare nella fascia perimetrale del progetto (senza, peraltro, specificare quali saranno utilizzati in impianto!), nell'all.to DS 101 (Tipica fascia di mitigazione), viene chiaramente scritto "altezza massima degli **arbusti** per evitare l'ombreggiamento \approx **5,70 m**". Ciò appare come un'evidente contraddizione progettuale che va chiarita in analoga considerazione di tutte le altre tipologie progettuali di fasce perimetrali.
- 4) **Compensazioni**
Si ritiene che, in ottemperanza alle linee guida di cui al punto 14.15 dell'Allegato al D.M. MISE dd 10.09.2010, debba essere assicurata al **Comune di Udine**, a titolo di compensazione, una quota parte dell'energia prodotta che possa essere messa a disposizione per ridurre i costi dell'illuminazione pubblica cittadina e/o per il sostegno a prossime Comunità Energetiche Rinnovabili.

Si ringrazia per l'attenzione che si vorrà dare alle sopra esposte osservazioni pur se inviate con ritardo, ma pur sempre nell'intento di migliorare la qualità progettuale e di allinearla alle soluzioni standard normalmente adottate per questa tipologia di impianti a terra.

Il Presidente
Sandro Cargnelutti

FIRMATO DIGITALMENTE